

Ieri ultima giunta in Campidoglio prima della pausa d'agosto. Si sono concluse le trattative sui governi di Regione e Provincia

Dopo i campionati di calcio non tutti i politici sono concordi sull'operato degli esecutivi. Restano aperti i problemi di sempre

La «concordia mondiale» va in ferie

La città politica va in vacanza. Chiusi ieri i lavori in Comune con l'ultima riunione di giunta. A settembre si profila una ripresa difficile anche se il pentapartito ha trovato l'accordo per Regione e Provincia.

za mostrano l'umore migliore e sorrisi a quaranta carati. «Alla giunta darsi un 8 se dovessi fare un bilancio dell'operato di questi primi otto mesi - dice l'assessore all'ambiente, il democristiano Conrado Bernardo - Siamo partiti con alcune difficoltà. Strada facendo è aumentata la collegialità. Carraro? Un uomo di poche parole, leale e corretto. Ad una giunta

che decide si contrappone, al contrario, un consiglio comunale molto scadente, con un'opposizione senza unità e spirito propositivo». A dare la carica all'ottimismo sui giorni a venire sono anche le recenti acquisizioni alla formula del pentapartito (o quadripartito) delle amministrazioni provinciale e regionale. «Il quadro politico ideale - dice serafico il

dc Pietro Giubilo - sarebbe quello con un dialogo più aperto con l'opposizione». Eppure si è trattato di una «normalizzazione», con Craxi e Andreotti a chiedere l'intervento dei loro uomini più fidati. La nomina del commissario, Genaro Acquaviva, alla guida della federazione provinciale del garofano ha avuto l'effetto di sbloccare le gerarchie e nominare la chiave di lettura del segretario uscente e dimissionario, Agostino Mananelli, «ridimensionando» e mettendo in un angolo le velleità della scapigliata sinistra Dell'Untiana. Per la Dc è bastato il solito Sbardella. Tutto normale. «È stata senz'altro un'occasione per rimediare la nostra presenza a Roma - dice convinto l'assessore socialista al commercio Oscar Tortosa - Un ruolo, forse, tutto da ricostruire». Niente paura. Per Giubilo il rapporto con i socialisti resta essenziale. «Occupare oggi il centro del sistema politico non deriva da una rendita di posizione della Dc - sostiene il segretario romano dello scudocrociato - È

necessario recuperare il collegamento sociale. Questo spiega la valenza strategica della collaborazione con il Psi». La sinistra Dc non sembra essere dello stesso avviso. La vicenda per la composizione della giunta provinciale sta lì a dimostrarlo. Nubi sulla ripresa d'autunno? «Gli uomini vicini a Mensurati nella capitale rappresentano la minoranza. Il gruppo di Cabras, Gerace, Benedetto, Picano stanno nella maggioranza - ricorda ancora Giubilo - A settembre cercherò di aprire un dibattito tra tutte le componenti».

L'abbraccio strategico profilato da Giubilo, per qualcuno, in casa socialista, resta un abbraccio mortale. «La formazione di governi omogenei in Comune, Provincia e Regione - dice Gianfranco Redavida, del Psi, assessore ai lavori pubblici - non significa fare dei governi efficienti ed efficaci. Anzi, si tratta di un'equazione già smentita in passato». Per l'assessore ai lavori pubblici l'esclusione a tutti i livelli dell'area verde resta un fatto negati-

vo che mette ai margini una certa sensibilità ambientalista. Redavida auspica un raccordo maggiore tra le forze laiche e avverte che i rapporti con la Dc, nei prossimi mesi, potrebbero farsi «più difficili».

FABIO LUPPINO

È fatta. Con una lunga volata tirata dai Mondiali, la giunta patinata del sindaco Carraro è riuscita ad andare in vacanza rimandando a settembre la discussione su tutti i problemi della città. I lavori dell'esecutivo si sono chiusi ieri. Pochi assessori, clima balneare, delibere di ordinaria amministrazione, tutto sbragato molto rapidamente. La pausa estiva lascia nei cassetti del sindaco la patata bollente delle nomine alle presidenze delle quattro maggiori aziende municipalizzate (Amnu, Acea, Centrale del Latte e Atac), il problema degli immigrati della Pantanella, gli sfratti prima, in maggio, in

tregua elettorale, poi mondiale, adesso appunto causa solenne) e quello che verrà ma che già circola nei corridoi del colle capitolino: l'entrata dei repubblicani nella maggioranza, con un conseguente «sacrificio» in termini di assessorati di uno degli altri partiti, in base alla riforma degli enti locali recentemente approvata in Parlamento («su questo chiediamo senso di responsabilità da parte di tutti», dice il segretario della Dc romana, Pietro Giubilo), il bilancio, il piano parcheggi. Il programma «sulla carta».

Gli uomini della maggioranza

Il capogruppo del Pci in Comune annuncia la battaglia di settembre

«La politichetta di Carraro sindaco manager»

RENATO NICOLINI

È difficile non osservare che, dalla sua elezione nel Novembre scorso ad oggi, non un solo atto significativo è venuto dalla Giunta Carraro. Franco Carraro era stato annunciato, a cominciare da Giancarlo Costantini, che lo presentò così in apertura di campagna elettorale, come il sindaco «manager». La sua ambizione dichiarata era di realizzare il Sistema Direzionale Orientale, ed altre cose importanti, quasi simboliche per una città capitale, come l'Auditorium. Carraro si proponeva come tramite tra l'amministrazione capitolina, il Governo nazionale (è buon amico di Craxi e Andreotti), e forze imprenditoriali non solo

romane. Al contrario, oggi lo troviamo muoversi un po' impacciato ed a disagio sul tradizionale terreno della politichetta capitolina. Il rinnovo delle commissioni amministrative delle aziende municipalizzate sarà l'occasione per sostituire ai vertici dell'Amnu un tecnico come il prof. Ugolini con un professore di scuola media, esperto di rifiuti solo in quanto socialdemocratico. Carraro subisce l'assessore Gerace che ha insabbiato i piani particolarmente reggati delle borgate romane e prepara una nuova aggressione di cemento in nome di un'emergenza provocata; è

coinvolto, in quanto capo dell'amministrazione, nelle manovre dell'assessore Azzaro, infaticabile nel cancellare quel poco che esiste nel campo dell'assistenza sociale per sostituire con cooperative legate ai Cattolici Popolari. È esemplare una delibera per l'assistenza domiciliare ai malati di Aids, affidata all'Osa, una cooperativa che non vanta altri meriti che quelli della fedeltà ideologica, e che non si è nemmeno proposta, è stata chiamata dall'assessore. Subisce persino le bizze del suo vicesindaco Beatrice Medici, che si rifiuta di trovare una soluzione al precariato negli asili nido che non

comporti tempi di tre, quattro anni. I principi servono in questo caso a lasciare inefficiente un servizio così importante per Roma. Quanto allo Sdo, Carraro aveva dichiarato che, pur di avere la legge per Roma Capitale, si poteva consentire con l'esproprio generalizzato il richiedo dalle opposizioni; ed ha ricevuto uno schiaffo in faccia da Sbardella, deve esserne rimasto scioccato; visto che, in un'altra occasione, forse anche più importante, come la questione degli immigrati extracomunitari a Roma, resa evidente dalla Pantanella, non ha trovato una parola che non



Nella foto grande il sindaco Franco Carraro. Accanto, su uno dei «troni» capitolini, il capogruppo comunista Renato Nicolini. A dividerli i due ci sono le questioni dello Sdo e degli esproprio, dell'Auditorium, degli immigrati e delle nomine

che, a giudicare dagli atti conoscitivi, è più che giustificata l'impressione di chi vede oggi nel Campidoglio il cerimoniale, il salone di rappresentanza, di un gruppo di potere esterno alle istituzioni, ed in cui sono prevalenti i soliti Sbardella, Giubilo ecc. Non credo fosse questa la volontà di chi ha votato alle ultime elezioni. Non di chi ha votato Pci; non di chi ha votato Verde; non di chi ha votato antiproliferazione. E nemmeno, penso, la volontà di chi ha dato il proprio voto per il «sindaco socialista». Ci pensi sopra durante l'estate, con tanti auguri. A settembre, non avremo tempo per le genitezze.

Advertisement for Aliscafì ferries. Includes a boat image, logo, and a detailed schedule table for routes between Anzio, Ponza, Ventotene, and Ischia. The table lists departure and arrival times for various dates in June, July, and August 1990.

Advertisement for Società Italiana per il Gas (Italgas). Features the company logo and an announcement regarding gas services for citizens, including contact information for the Roman branch.

Advertisement for Ditta Mazzarella. Promotes home appliances and furniture, highlighting a new store location and a large exhibition of kitchen and bathroom fixtures.

Advertisement for Cuba, Tour e Varadero. Offers travel packages to Cuba and Varadero, including details on duration, participation costs, and accommodation options.

Advertisement for I'Unità magazine. Encourages readers to subscribe to the publication, providing contact information for subscriptions.